

PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE

Nullità del contratto e rilevabilità d'ufficio: «istruzioni per l'uso» alla luce dell'orientamento più recente delle Sezioni Unite

di **Davide Turrone**

È stata la prima volta che, in materia di nullità del contratto, il giudice d'ufficio può rilevare d'ufficio la nullità del contratto, al momento di pronunciarsi sulla domanda di annullamento, e non solo in caso di opposizione alla domanda di annullamento, ma anche in caso di domanda di annullamento proposta in sede di opposizione alla sentenza di primo grado.

1. Introduzione

La riforma ha introdotto una regola di estrema chiarezza: quando spedisce che la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio, il giudice deve rilevare d'ufficio la nullità del contratto, al momento di pronunciarsi sulla domanda di annullamento, e non solo in caso di opposizione alla domanda di annullamento, ma anche in caso di domanda di annullamento proposta in sede di opposizione alla sentenza di primo grado.

2. Il cammino della giurisprudenza nella lettura dell'art. 1421 c.p.c.

Per lungo tempo ha dominato in giurisprudenza un indirizzo alquanto restrittivo, secondo cui la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio solo in caso di opposizione alla sentenza di primo grado, e non in caso di domanda di annullamento proposta in sede di opposizione alla sentenza di primo grado. In tempi più recenti, con il sostegno della dottrina prevalente, si è vista un'impetuosa affermazione di un indirizzo più esteso, secondo il quale la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo, e non solo in caso di opposizione alla sentenza di primo grado. In tal senso, il giudice deve rilevare d'ufficio la nullità del contratto, al momento di pronunciarsi sulla domanda di annullamento, e non solo in caso di opposizione alla sentenza di primo grado, ma anche in caso di domanda di annullamento proposta in sede di opposizione alla sentenza di primo grado.

3. «Istruzioni per l'uso» alla luce dell'orientamento più recente delle Sezioni unite

La lettura più recente dell'art. 1421 c.p.c. è, in sintesi, la seguente: «Il giudice deve rilevare d'ufficio la nullità del contratto, al momento di pronunciarsi sulla domanda di annullamento, e non solo in caso di opposizione alla domanda di annullamento, ma anche in caso di domanda di annullamento proposta in sede di opposizione alla sentenza di primo grado».

1. Qualunque siffilazione che la parte abbia promosso la nullità del negozio è sempre rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo.
2. La nullità rilevabile d'ufficio lo è in ogni stato e grado del processo.
3. Quando la nullità non sia rilevata e accenata nel corso del processo, l'accoglimento del contratto è definitivo e non può essere impugnato.
4. Il giudice, se ha già statuito in merito, non può più rilevare d'ufficio la nullità del contratto in futuro giudizio, se il contratto è stato dichiarato valido (solo per il primo grado di giudizio, e non per il secondo).
5. Per risolvere il problema, le Sezioni unite hanno individuato tre principi: 1) la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo; 2) la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo, anche se il contratto è stato dichiarato valido; 3) la nullità del contratto è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo, anche se il contratto è stato dichiarato valido.
6. Tuttavia, il giudice, in assenza di una domanda di nullità, non può rilevare d'ufficio la nullità del contratto, se non in caso di opposizione alla sentenza di primo grado.
7. Quando la nullità sia stata viceversa rilevata d'ufficio, il giudice è in ogni caso tenuto a pronunciarsi sulla domanda di annullamento, e non può più rilevare d'ufficio la nullità del contratto in futuro giudizio, se il contratto è stato dichiarato valido (solo per il primo grado di giudizio, e non per il secondo).
8. Sottile attenzione va dedicata ai giudici di primo grado, che, in caso di opposizione alla sentenza di primo grado, devono rilevare d'ufficio la nullità del contratto, anche se il contratto è stato dichiarato valido.
9. La rilevanza d'ufficio si estende alla nullità e di protezione, caratterizzata dal legittimato generatore di opposizione, e non solo alla nullità del contratto.